



Un umile servo della Misericordia di Dio



DICEMBRE 2020

Un Amore che nasce, un Amore che unisce!

E' tipico dell'amore unire le persone. Ebbene tale è stata l'unione tra la natura divina e la natura umana del Verbo incarnato. E' tipico dell'amore il fatto che l'amore non conosce segreti. E' quello che si è verificato in modo straordinario tra Cristo e l'umanità, perché Dio, in Cristo, ha rivelato a noi tutto. E per questo motivo che l'incarnazione, anche se è opera della Trinità Santissima tutta intera, è attribuita allo Spirito Santo, perché lo Spirito Santo è l'Amore sostanziale del Padre. (P. Matteo d'Agnone)

Carissimi, il Natale tra le festività è quella che ci unisce più di tutte. Difatti, e non per essere frivolo, recita il vecchio detto "Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi". Tuttavia, ci siamo chiesti il motivo per il quale l'umanità, le Persone, i Cristiani, sentono il bisogno di riunirsi, di stare insieme, di fare comunione e non solo a Natale, ma sempre? La pandemia in questi ultimi anni ci ha separati da tante cose, ci ha costretti a vivere distanti, lasciandoci come punto d'incontro la piattezza dello schermo di un PC, di un Tablet o di uno Smartphone. Così abbiamo compreso che l'incontro vero è fatto di presenza reale, di sguardi, di profumi, di suoni, di sensazioni, di gusti, in una parola è fatto di AMORE! L' Amore che ha incontrato la Vergine Maria a Nazareth, l'Amore che ha animato Giuseppe, l' Amore che ha spinto i Pastori e i Magi alla grotta, l'Amore che si è fatto Carne per venirci a incontrare, parlare, guardare, toccare, sorridere, riunendoci al Padre Celeste. Questa è la festa del Natale, insostituibile, incancellabile, perché fa parte del nostro "essere Umani", e questo dobbiamo testimoniare come Persone, come Cristiani e devoti del Servo di Dio, Padre Matteo d'Agnone, il quale ha speso la sua vita per Amore a Dio facendo nascere l'Amore nel prossimo. Il Dio Fatto uomo, che riceveremo nell'Eucarestia e contempleremo nella fredda mangiatoia ci renda testimoni d'Amore, di Luce e di Comunione. Buon Natale a tutti!

di Fra Antonio Aldo Tartaglia



Giuseppe: Paternità che accoglie e custodisce

di Padre Maurizio Placentino

Carissimi lettori, papa Francesco ha voluto dedicare a una figura quasi nascosta, ma a cui tutto il popolo cristiano è molto legato da intensa devozione, l'anno che stiamo vivendo: san Giuseppe. In effetti, il Vangelo ci dice pochissimo di questa figura, ma in quelle poche informazioni abbiamo una ricchezza enorme. Sicuramente, la figura di Giuseppe è legata alla realtà del sogno. Come il patriarca Giuseppe, anche Giuseppe di Nazareth è un uomo che sogna, e nei sogni Dio lo guida. C'è da notare, però, che prima di sognare Giuseppe riflette. Trovandosi di fronte a una situazione inedita, che mette in crisi, la notizia che Maria è incinta, egli riflette, cerca nella giustizia e nella verità, di trovare una soluzione e una risposta. In questo suo sforzo Dio interviene e, nel sogno, lo incoraggia, lo invita a continuare ad amare e a stare accanto a Maria. La giustizia di Giuseppe, egli è definito uomo giusto, non sta nell'osservanza delle norme, ma proprio nella ricerca, anche faticosa, della volontà di Dio e nella scelta di rimanere in questa volontà: Giuseppe è giusto perché sceglie di fidarsi di Dio. Egli, infine, diventa l'affidatario di un dono. Giuseppe è padre davvero e ci insegna che la paternità non è un dato biologico, ma è la capacità di accogliere e custodire il dono della vita, il dono di persone che ci vengono affidate, con tutta la fatica e il mistero che questo comporta. In Giuseppe, quindi, oltre ad ammirare il dono che Dio ha fatto all'umanità attraverso Gesù, possiamo scoprire gli atteggiamenti fondamentali di ogni credente: la gioia di sognare, lo sforzo del riflettere, il compito del custodire, la consolazione di fidarsi di Dio.

Carissimi, la Vice Postulazione unitamente alla Postulazione Generale dell'Ordine Cappuccino, a seguito del parere e delle richieste che la Congregazione delle Cause dei Santi dava nel 2013, sta proseguendo il lavoro di ricerca storica, soprattutto sulla fama di santità del Servo di Dio nei secoli XVII, XVIII e XIX. Il lavoro è lungo e delicato, ma non impossibile, purtroppo alcuni passi che in precedenza non sono stati fatti hanno prolungato i tempi, ma importante è aver ripreso il cammino. Abbiamo sicuramente bisogno del vostro aiuto, soprattutto con la preghiera e la testimonianza di vita. Aiutateci a diffondere la devozione a Padre Matteo spandendo la bellezza della luce e il profumo di Cristo come lui stesso ha fatto nella sua vita.

**SULLA CAUSA
UN PUNTO**

INFO & CONTATTI

e-mail: vicepostulazione.padrematteo@gmail.com

Convento Frati Minori Cappuccini "Sacra Cuore"

P.zza Venezia, 2; 86170 Isernia (IS)

Sito ufficiale: padrematteodagnone.it

V.POSTULAZIONE P.MATTEO D'AGNONE

Conv. Cappuccini P.zza Immacolata, 6

71121 Foggia

C.C. 001050171279

